

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, Dipartimento di FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO settore concorsuale 11 C4, s.s.d. M FIL 04

## VERBALE N. 2

Alle ore 11.00 del giorno 11 gennaio 2018, si è svolta la riunione in forma presenziata tra i seguenti Professori:

- Prof.ssa Maria Giuseppina De Luca
- Prof. Roberto Diodato
- Prof. Francesco Ferretti
- Prof. Elio Franzini
- Prof. Tonino Bernardo Griffero

membri della Commissione nominata con D.R. n. 1296-2017 del 27 ottobre 2017.

La Commissione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle eventuali esclusioni operate dagli uffici e delle rinunce sino ad ora pervenute, decide che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n.5, e precisamente:

CECCHI Dario  
CUOMO Vincenzo  
IANNELLI Francesca  
PANZA Pierluigi  
ZURLETTI SARA

I Commissari dichiarano di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172).

Dichiarano, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c..

La Commissione, quindi, procede a visionare la documentazione che i candidati hanno inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Vengono, dunque, prese in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione

1 Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Dario Cecchi; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

2 Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Vincenzo Cuomo; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei

singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

3 Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Francesca Iannelli; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

4 Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Pierluigi Panza; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

5 Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Sara Zurletti; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

Terminata la valutazione del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati, la Commissione inizia ad esaminare collegialmente tutti i candidati. La discussione collegiale avviene attraverso la comparazione dei giudizi individuali e collegiali espressi sui candidati (sempre considerati in ordine alfabetico); la comparazione avviene sui titoli e sui lavori scientifici inviati. La Commissione sulla base delle valutazioni collegiali formulate esprime i giudizi complessivi sui candidati. I giudizi complessivi formulati dalla Commissione sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. b).

Terminata la valutazione complessiva dei candidati, il Presidente invita la Commissione ad indicare il vincitore della procedura di chiamata.

Ciascun commissario, dunque, esprime un voto positivo ad un candidato; è dichiarato vincitore il candidato che ha ottenuto un maggior numero di voti positivi.

Pertanto la Commissione, all'unanimità dei componenti, indica la CANDIDATA Francesca IANNELLI vincitrice della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di II fascia per il settore concorsuale 11/C4 s.s.d. M-FIL/04, Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra invita la Commissione a redigere collegialmente la relazione in merito alla proposta di chiamata controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.

La Commissione viene sciolta alle ore 19,30.

Roma, 11 gennaio 2018

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof.ssa Maria Giuseppina DE LUCA

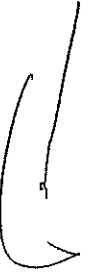
- Prof. Roberto DIODATO

- Prof. Francesco FERRETTI (Segretario)

- Prof. Elio FRANZINI (Presidente)
- Prof. Tonino Bernardo Griffero







ALLEGATO A)

Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni:

CANDIDATO: CECCHI Dario.

### Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:

#### Notizie biografiche

Il candidato, dopo la laurea in Filosofia presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza, ha ottenuto il titolo di dottore di ricerca in Filosofia (Estetica) presso l'Università di Bologna nel 2007.

#### Attività didattica

Ha tenuto Seminari all'Università La Sapienza dal 2011 al 2016. Ha tenuto lezioni per master e dottorati nel 2016-17. Nell'a.a. 2016-17 ha tenuto il corso a contratto di Creative Design Thinking presso l'Università La Sapienza

### LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

- 1) *La costituzione tecnica dell'umano*, Quodlibet, Macerata 2013;
- 2) *Il continuo e il discreto. Estetica e filosofia dell'esperienza in John Dewey*, Franco Angeli, Milano 2014;
- 3) *Immagini mancanti. L'estetica del documentario nell'epoca dell'intermedialità*, Luigi Pellegrini, Cosenza 2016;
- 4) John Dewey, *Esperienza, natura e arte*, Mimesis, Milano 2014;
- 5) Jean-Francois Lyotard, *Rapsodia estetica. Scritti su arte, musica e media (1972-1993)*, Angelo Guerini, Milano 2015
- 6) *Intermediality and Interactivity*, "Rivista di Estetica", n. 63, 2016;
- 7) *Atlante e rimediazione. Il caso italiano*, in T. Migliore (a cura di), *Rimediazioni. Immagini interattive*, 2 "Riflessi", Aracne, Roma 2016;
- 8) *Modelli e norme. L'esemplarità estetica riletta in chiave pragmatista*, in S. Oliverio, M. Santarelli, M. Striano, *Nuovi usi di vecchi concetti. Il metodo pragmatista oggi*, Mimesis, Milano 2016;
- 9) *Oedipus' Enygma. Heidegger on Schiller, Arendt on Kant*, in D. Espinet (a cura di), *Schreihen, Dichten, Denken. Zu Heideggers Sprachbegriff*, Klostermann, Frankfurt a. Main 2011;
- 10) *Cinema e coscienza tecnoestetica*, "Fata Morgana", n. 31, 2017;
- 11) *L'acinema della rete*, "Fata Morgana", n. 24, 2014;
- 12) *The Elusive Body. Abstract for a History of Screens*, "Rivista di Estetica", n. 55, 2014.

### ALTRI TITOLI

È stato assegnista di ricerca presso l'Università La Sapienza di Roma negli anni 2001, 2012, 2013, 2015 e 2015. Ha usufruito di un assegno di ricerca all'Università Ca' Foscari di Venezia nel 2014. In precedenza, nel 2008-9, ha effettuato un soggiorno postdottorale presso il CRAL -EHEES di Parigi. Ha contribuito all'organizzazione e ai contenuti scientifici di tre Convegni, ha tenuto varie relazioni scientifiche in Italia e all'estero. Ha usufruito di finanziamenti dipartimentali presso l'Università La Sapienza, dal 2010 al 2016. Partecipa al comitato scientifico di due collane editoriali e di quattro riviste.

### Giudizi individuali:

#### **Commissario Elio Franzini**

Il candidato, in relazione ai lavori scientifici, presenta tre volumi (*La costituzione tecnica dell'umano* del 2013, una monografia su Dewey nel 2014 e un lavoro dedicato all'estetica del documentario nel 2016), due traduzioni e introduzioni di autori contemporanei (Dewey nel 2014 e Lyotard nel 2015), una curatela, con Introduzione, a un numero della "Rivista di estetica", tre articoli su rivista (dedicati a tre aspetti dell'estetica del cinema) e tre saggi in volume (uno dedicato all'enigma edipico in alcuni aspetti della tradizione filosofica, in inglese, uno a questioni di estetica pragmatista e un terzo al concetto di rimediazione). La produzione del candidato appare così, nel suo complesso, divisa in due filoni principali: una parte più rilevante è dedicata a vari aspetti della teoria filosofica dei media e delle nuove tecnologie; un'altra, più compatta, all'estetica di Dewey e ad alcune questioni interpretative a essa connesse.

La produzione scientifica mostra, nel suo complesso, un buon livello di approfondimento, metodologicamente ben supportato, sui temi oggetto di riflessione, in particolare là dove si approfondiscono questioni riferibili alla tradizione pragmatista. Vi è inoltre un'attenzione per temi interdisciplinari (cinema, documentario) nell'ambito di problematiche le cui articolazioni teoriche non vengono tuttavia sempre pienamente esplicitate, anche se è senza dubbio di interesse teorico la monografia sulla costituzione tecnica dell'umano. Nel suo complesso, tuttavia, la produzione scientifica del candidato appare congruente al settore scientifico-disciplinare. Buono il valore scientifico della sede editoriale, eccellente in due tra le pubblicazioni presentate. Molto buona anche la continuità della produzione scientifica. Non particolarmente ampia l'attività didattica svolta. Vanno infine segnalati il contributo all'organizzazione e ai contenuti scientifici di tre convegni, le varie relazioni scientifiche tenute in Italia e all'estero. Ha usufruito di finanziamenti dipartimentali presso l'Università La Sapienza, dal 2010 al 2016. Partecipa al comitato scientifico di due collane editoriali e di quattro riviste.

In sintesi, il candidato presenta un buon curriculum scientifico complessivo, corredato da interessanti titoli e ha un ampio corredo di pubblicazioni. Il suo profilo complessivo è senza dubbio interessante

#### **Commissario Maria Giuseppina De Luca**

La ricerca del candidato incrocia, e discute efficacemente facendo ricorso ad appropriati strumenti critici, temi essenziali del dibattito contemporaneo. L'indagine delle profonde trasformazioni che le nuove tecnologie hanno prodotto nell'esperienza estetica costituiscono il nucleo centrale della sua riflessione. Tale problema è affrontato da Cecchi seguendo due linee: una storico-ricostruttiva che guarda all'opera di Dewey allo scopo di ricavare da questa una precisa configurazione di esperienza estetica – a ciò è dedicata una documentata e teoricamente solida monografia – e l'altra tesa ad analizzare le condizioni e le complesse modalità per le quali si dà oggi esperienza estetica. Questa seconda linea di ricerca trova la sua più compiuta espressione nel volume *La costituzione tecnica dell'umano*, lavoro nel quale il candidato mostra di saper compiere precise scelte metodologiche e di trattare le questioni in gioco con chiarezza e rigore argomentativo.

Gli assegni di ricerca e le esperienze didattiche del candidato appaiono coerentemente legati alle problematiche della sua ricerca e ne costituiscono un ulteriore momento di verifica e conferma. Ne risulta un profilo complessivamente buono

### Commissario Tonino Bernardo Griffero

Il candidato, laureato in Filosofia nel 2003 e per tre volte assegnista di ricerca (2011-2013, 2014, 2014-2015), è in possesso del titolo di dottore di ricerca in Filosofia (Estetica ed Etica) conseguito presso l'Università di Bologna (2007). Il candidato ha svolto anche attività di ricerca post-dottorale all'estero (2008).

ATTIVITA' DIDATTICA. Ha svolto seminari e tenuto corsi presso la Sapienza Università di Roma dal 2011-2012, insegnando Estetica e altre discipline affini (anche in inglese).

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI. Il curriculum scientifico del candidato è organico e continuativo. Presenta tre monografie, dedicate rispettivamente all'estetica di John Dewey, alla costituzione tecnica dell'umano e all'estetica documentaristica sotto il profilo della intermedialità, due rilevanti curatele (Lyotard e Dewey) e sette articoli su rivista e in volumi collettanei. I titoli presentati e il cv del candidato mostrano una ricerca che prende le mosse dal rapporto tra estetica e filosofia politica (Arendt), per poi specializzarsi nell'ambito dei *visual studies* e dell'attuale ricerca sulla multi- e intermedialità. La produzione scientifica del candidato – originale, metodologicamente rigorosa e affidata a case editrici (e/o riviste) di sicuro rilievo scientifico – è perfettamente congruente col settore scientifico-disciplinare.

Per il complesso delle sue attività didattico-scientifiche il candidato, Dario Cecchi, presenta un profilo interessante e maturo. Il giudizio complessivo è: buono.

### Commissario Roberto Diodato

Il candidato, in relazione ai lavori scientifici, presenta tre volumi (*La costituzione tecnica dell'umano* del 2013, una monografia su Dewey nel 2014 e un lavoro dedicato all'estetica del documentario nel 2016), due traduzioni e introduzioni di autori contemporanei (Dewey nel 2014 e Lyotard nel 2015), una curatela, con *Introduzione*, a un numero della "Rivista di estetica", tre articoli su Rivista e tre saggi in volume. La produzione del candidato appare così, nel suo complesso, ripartita soprattutto in due aspetti: una parte più estesa è dedicata a vari aspetti della teoria filosofica dei media e delle nuove tecnologie; un'altra all'estetica di Dewey e ad alcune questioni interpretative.

La produzione scientifica mostra, nel suo complesso, un notevole livello di approfondimento teorico, metodologicamente ben supportato, in particolare dove il candidato approfondisce, come accade nel libro *La costituzione tecnica dell'umano*, le questioni connesse alla relazione tra esperienza estetica e protesi neotecnologiche e all'idea complessa di rete, indagando il passaggio cruciale e caratterizzante per diversi aspetti l'epoca attuale tra forme intersoggettive organizzate in rete e costituzione tecnica dell'umano. Il candidato mostra inoltre un'attenzione precisa per temi interdisciplinari (cinema, documentario) nell'ambito di questioni teoriche sviluppate anche in modo innovativo, come nel caso della riflessione sul dispositivo cinematografico (*L' "acinema" della rete*), in cui connette l'idea lyotardiana di acinema con la pratica del cinema plurale di Vertov; interessanti anche la ricerca (*Cinema e ricerca tecnoestetica*) tesa a mostrare l'esperienza cinematografica come struttura di esternalizzazione della riflessività estetica, e la rilettura del pensiero di Marin relativo al potere della rappresentazione contenuta nel volume *Immagini mancanti*. La monografia dedicata a Dewey si distingue inoltre per il tentativo, di rilevante impegno teoretico, di mostrare come sia sul terreno dell'esperienza estetica che si possono rintracciare le condizioni di possibilità della validità di concetti universali nell'ambito di un modello di realismo non ingenuo propugnato da Dewey. Nel suo complesso la produzione scientifica del candidato appare pienamente congruente al settore scientifico-disciplinare. Buono il valore scientifico della

sede editoriale. Buona anche la continuità della produzione scientifica. Discretamente ampia l'attività didattica svolta. Ha tenuto varie relazioni scientifiche tenute in Italia e all'estero. Ha usufruito di finanziamenti dipartimentali presso l'Università La Sapienza, dal 2010 al 2016. Partecipa al comitato scientifico di due collane editoriali e di quattro riviste.

Il candidato presenta, nel complesso, un buon curriculum scientifico, un buon corredo di pubblicazioni. Il suo profilo complessivo è certamente interessante.

### **Commissario Francesco Ferretti**

Dario Cecchi presenta tre monografie che, insieme ai diversi saggi elencati nel suo curriculum (sia in raccolte collettanee sia in riviste) rivelano interessi teorici ampi e diversificati. Uno dei centri di interesse del candidato riguarda il rapporto tra pragmatismo ed esperienza estetica a partire dalla riflessione sul pensiero di Dewey (cfr. il libro *Il continuo e il discreto. Estetica e filosofia dell'esperienza in John Dewey*). Un altro tema cui il candidato dedica attenzione è la riflessione sulla tecnologia come cifra costitutiva dell'umano, un aspetto teorico che ha ricadute anche sul modo in cui Dario Cecchi riflette sui rapporti tra estetica e cinema (cfr. ad esempio il saggio Cinema e coscienza tecno-estetica pubblicato su «Fata Morgana»). La produzione scientifica (caratterizzata da pubblicazioni internazionali, oltre che su riviste in classe A) merita un giudizio positivo. La partecipazione a convegni è buona anche se carente sul piano degli interventi in convegni internazionali. Sul piano della didattica, oltre alla partecipazione come relatore a diversi seminari e a corsi di dottorato, Dario Cecchi ha tenuto (ma solo con contratto integrativo, non da titolare) tre corsi di Estetica (Sapienza Università di Roma). Nel complesso il giudizio generale è positivo.

### **Giudizio collegiale:**

Il Candidato Dario Cecchi presenta, come già elencato, tre volumi, tre curatele, tre articoli su rivista e tre saggi in volume, tutti di buona collocazione editoriale. Al centro delle sue ricerche, principalmente orientate a questioni di estetica contemporanea e a problemi di carattere interdisciplinare e mediatico, vi è da un lato il pensiero pragmatista (Dewey in particolare) e il rapporto con la politica, dall'altro l'utilizzo di tecnologie vecchie e nuove nella costituzione della dimensione umana, con significativi approfondimenti nell'estetica del cinema (come nel caso della monografia sul documentario) e nel dibattito su multi- e intermedialità. Il curriculum, i titoli e le pubblicazioni, certamente congruenti con il ssd oggetto del bando, mostrano un percorso continuativo affiancato da una discreta esperienza didattica. Nel suo complesso il profilo del candidato è buono.

## CANDIDATO: CUOMO VINCENZO.

### **Note generali**

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:

#### Notizie biografiche

Il professor Cuomo è attualmente docente di ruolo di Filosofia nei Licei, dove insegna dal 1996, dopo essere stato dal 1980 Direttore di Biblioteca Comunale.

#### Attività didattica

In relazione alla ATTIVITA' DIDATTICA, è stato docente a contratto di discipline connesse all'estetica a Nice (2001 e 2002) alla Naba di Milano (2013) e all'Accademia di Belle arti di Napoli (a.a. 2016/17, 2017/18). In precedenza è stato cultore della materia di Estetica presso l'Università di Salerno. Ha tenuto lezioni e corsi di perfezionamento presso le Università di Salerno e Napoli (2017).

### **LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:**

1. *Una cartografia della tecno-arte. Il campo del non simbolico*, Cronopio Edizioni, Napoli 2017
2. *Eccitazioni mediali. Forme di vita e poetiche non simboliche*, kaiak edizioni, Tricase 2014
3. *C'è dell'io in questo mondo? Per un'estetica non simbolica*, Aracne, Roma 2013
4. *Figure della singolarità. Adorno, Kracauer, Lacan, Artaud, Bene*, Mimesis Milano 2009
5. *Al di là della casa dell'essere. Una cartografia della vita estetica a venire*, Aracne, Roma 2007
6. *Del corpo impersonale. Saggi di estetica dei media e di filosofia della tecnica*, Liguori editore, Napoli 2004
7. *La violenza simbolica e l'illusione estrema. Baudrillard e l'arte contemporanea*, in *Reinventare il reale. In. Baudrillard (2007-2017)*, numero monografico della rivista "Lo sguardo", n. 23, (2017)
8. *Generatio aequivoca. Sottosuoli dell'immaginario nella filmografia dei Quay Brothers*, in *Sottosuoli*, Annuario Kaiak n. 1, Mimesis Edizioni, Milano 2016
9. *Angeli d'erba. L'opera d'arte come tour de force nel pensiero di Adorno*, in *L'invenzione etica. Per Bruno Moroncini*, a cura di C. Colangelo, V. Cuomo, F. C. Papparo, Mimesis Edizioni, Milano, 2017
10. *Apocalissi simboliche. Il sintomo Sloterdijk*, in "Kaiak. A Philosophical Journey", n. 2, *Apocalissi culturali*, 2015
11. *Au-delà de la "raison de l'être". L'expérience esthétique du non-symbolique*, in *Etique, esthétique, communication technologique dans Part contemporain ou le destin du sens, Arte du colloque: Artmedia X — Paris 2008*, L'Harmattan, Paris 2011
12. *Tele-cum-êre-là: topologie de l'impersonnalité*, in *Ligeia. Dossier, Art et multimedia*, n. 45-48, Julliet-décembre 2003.

### **ALTRI TITOLI**

Il candidato documenta un'ampia attività di promozione culturale e di partecipazione a convegni in Italia e all'estero. Il candidato dirige inoltre due collane librerie ed è redattore di "Fata Morgana"



giudizi individuali:

**Commissario Elio Franzini**

Il prof. Cuomo è stato docente a contratto di discipline connesse all'estetica a Nice (2001 e 2002) alla Naba di Milano (2013) e all'Accademia di Belle Arti di Napoli (a.a. 2016/17, 2017/18). In precedenza è stato cultore della materia di Estetica presso l'Università di Salerno. Ha tenuto lezioni e corsi di perfezionamento presso le Università di Salerno e Napoli.

I lavori scientifici presentano, nel quadro di un organico percorso di ricerca, sei monografie, dedicate essenzialmente all'ampio territorio della filosofia dei media. Alle questioni di estetica dei media sono dedicate in modo specifico le monografie del 2006 e del 2014, nelle quali prosegue la ricerca sul concetto di "non simbolico", introdotto nella monografia del 2013 e ripreso nel più recente volume del 2017. Hanno una dimensione di ricerca storica più ampia il volume del 2009, dedicato alle "figure della singolarità" da Adorno a Carmelo Bene, e la monografia che esplora, nel 2007, una cartografia della futura vita estetica. Sono poi presentati saggi su rivista o in volume dedicati a temi di estetica contemporanea (uno risulta centrato su Baudrillard, un altro su Adorno) e alla filmografia dei Quay Brothers. Due saggi in lingua francese riprendono invece i temi del "non simbolico" trattati nei volumi. La produzione scientifica, senza dubbio organica e metodologicamente ben strutturata, anche se indirizzata a un tema tendenzialmente univoco, ha elementi di buona originalità, in particolare nelle monografie del 2009 e del 2017. Tale produzione è congruente con il settore scientifico-disciplinare e presenta aspetti di interdisciplinarietà con la teoria dei media. Il valore scientifico delle sedi editoriali è buono, come molto buona è la continuità della produzione scientifica e il suo costante aggiornamento. Va infine segnalata l'ampia attività di promozione culturale e di partecipazione a convegni in Italia e all'estero. Il candidato dirige inoltre due collane librarie ed è redattore di "Fata Morgana". Il curriculum evidenzia anche un'ampia attività di ricerca, in particolare nel campo della filosofia dei media, su cui presenta molti titoli.

In sintesi, si tratta di uno studioso maturo, con una ricca attività di ricerca, in alcuni momenti originale. L'attività didattica a livello universitario, nazionale e internazionale, non è molto ampia. Il candidato dimostra una grande capacità di organizzatore di cultura. Per tali motivi il profilo generale del candidato è senza dubbio di interesse e valore.

**Commissario Maria Giuseppina De Luca**

La ricerca di Cuomo è prevalentemente orientata a indagare questioni inerenti l'estetica dei nuovi media. La sua produzione – in particolare quella dedicata alla teoria dei media – è ampia e continua nel tempo. Essa mostra inoltre buoni spunti teorici e chiarezza di scelte metodologiche. All'estetica dei media sono dedicati saggi e le monografie del 2004 e del 2014. Altro campo di indagini di Cuomo è il non simbolico, al quale dedica ancora due monografie (2013 e 2017) e vari saggi. Le sedi editoriali sono in larga parte di buon livello.

Apprezzabile è l'attività svolta nell'organizzazione di convegni e seminari, come pure la partecipazione all'attività redazionale di riviste vicine agli interessi del candidato.

Gli incarichi ricoperti presso l'Accademia di belle Arti di Napoli sono coerenti con l'attività di ricerca del candidato. Il profilo presentato dal candidato appare soddisfacente.

**Commissario Tonino Bernardo Griffero**

Laureatosi in Filosofia presso l'Università degli Studi di Napoli (1978), il candidato è in possesso dell'abilitazione all'insegnamento di Storia e Filosofia nei licei (1992) ed è cultore della materia in Estetica (Università di Salerno, 1986-2005).

ATTIVITA' DIDATTICA. Professore di ruolo nei licei (dal 1996), il candidato ha tenuto, a contratto, corsi e lezioni in varie università oltre che nell'Accademia di Belle Arti di Milano e Napoli (con moduli d'insegnamento incentrati su estetica e new media).

LAVORI SCIENTIFICI. Il candidato presenta sei monografie e sei articoli in rivista o volume collettaneo. Le monografie riguardano questioni estetiche generali quali il rapporto fra il simbolico e il non simbolico, l'estetica e i new media, l'affettivo nella "eccitata" società contemporanea, l'evoluzione storica delle forme della sensibilità (con particolare riferimento al lavoro teatrale), la nozione di singolarità umana attraverso alcuni rilevanti figure di intellettuali del Novecento. Gli articoli e saggi si concentrano su Baudrillard e l'immagine, la poetica dei Quay Brothers, Adorno, la questione apocalittica in riferimento alla sferologia di Sloterdijk, l'impersonale e le nuove tecnologie. Discreta la collocazione editoriale di questi lavori.

Il curriculum scientifico del candidato mostra motivi di interesse. Il giudizio complessivo è: discreto.

#### Commissario Roberto Diodato

Il Professor Vincenzo Cuomo è docente di ruolo di Filosofia nei Licei, dove insegna dal 1996, e docente a contratto di "Estetica dei nuovi media" presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli. E' stato anche docente a contratto di discipline di ambito estetologico a Nice (2001 e 2002) e alla Naba di Milano (2013). E' altresì stato cultore della materia di Estetica presso l'Università di Salerno.

I lavori scientifici presentano sei monografie, dedicate essenzialmente alla filosofia dei media. Alle questioni di estetica dei media sono dedicate in modo specifico le monografie *Del corpo impersonale* del 2004 e *Eccitazioni medialità* del 2014. In quest'ultima il candidato prosegue la ricerca sul concetto di "non simbolico", introdotto soprattutto nella monografia *C'è dell'io in questo mondo. Per un'estetica non-simbolica* del 2013 e ripreso nel più recente volume *Una cartografia della techno-arte. Il campo del non-simbolico* del 2017. Per "simbolico" il candidato intende sia ciò che conferisce ordine e stabilità alle relazioni umane sia ciò che dà senso a tali relazioni; alcune sperimentazioni artistiche, a partire dagli anni sessanta del Novecento, fanno emergere il campo del "non simbolico", dove la nozione di "campo" è mutuata da Simondon. Si tratta di operazioni che si sottraggono alle categorie estetiche di espressione e sublimazione e producono metastabilità e potenziale trasduzione. Nell'individuare tali emergenze il candidato non si limita a fornirne una pur interessante mappatura critica, ma ne approfondisce il significato teoretico quali interpretazioni delle trasformazioni salienti della vita contemporanea, nella sua dimensione individuale e collettiva. Le questioni poste dal candidato, sulla scorta di rilevanti autori, da Heidegger a Adorno, da Artaud a Deleuze e Guattari, da Sloterdijk a Törke, sono di grande interesse per la ricerca estetica attuale.

Hanno un'intenzione di ricerca storica oltre che teorica il volume del 2009 *Figure della singolarità. Adorno, Kracauer, Lacan, Artaud, Bene*, e la monografia *Al di là della casa dell'essere* del 2007 che esplora una cartografia della futura vita estetica. Il volume del 2009 è di notevole interesse poiché esplora attraverso l'analisi di alcune figure esemplari uno dei concetti più complessi e insieme più trattati nel panorama filosofico attuale, quello appunto di "singolarità"; l'autore di apertura del tema è in questo caso Nancy, ma il candidato procede oltre connettendo la questione della singolarità con la potenza di penetrazione e de-soggettivazione della tecnologia nella vita individuale e collettiva.

Il candidato presenta anche saggi su rivista o in volume dedicati a temi di estetica contemporanea (centrati su autori quali Baudrillard, Adorno e Sloterdijk) e alla filmografia dei Quay Brothers, interpretata quale radicalizzazione della generatio aequivoca di Bruno Schulz. Due saggi in lingua francese riprendono la questione del “non simbolico” e dell’impersonale trattata nelle monografie.

La produzione scientifica, organica e metodologicamente ben strutturata, ha elementi di notevole originalità e di rilevante impatto teoretico, come si evince in particolare dalle monografie presentate. Tale produzione è congruente con il settore scientifico-disciplinare e presenta aspetti di interessante interdisciplinarietà con la teoria dei media. Il valore scientifico delle sedi editoriali è buono, come molto buona è la continuità della produzione scientifica e il suo costante aggiornamento. Va segnalata una rilevante attività di promozione culturale e di partecipazione a convegni in Italia. Il candidato è stato co-direttore di “Kainos. Rivista on-line di critica filosofica” dal 2000 al 2014, ed è a tutt’oggi direttore della rivista “Kaiak. A Philosophical Journey”; è stato inoltre redattore della rivista “Fata Morgana” dal 2006 al 2010. Il curriculum evidenzia inoltre un’ampia attività di ricerca e di pubblicazioni, in particolare nel campo della filosofia dei media, su cui presenta molti titoli.

In sintesi, si tratta di uno studioso maturo, con una originale attività di ricerca, anche se l’attività didattica a livello universitario non è del tutto continuativa. Il candidato dimostra altresì una notevole capacità di organizzatore culturale. Per i motivi segnalati il profilo generale del candidato è senza dubbio di notevole interesse.

#### **Commissario Francesco Ferretti**

Nella sua produzione scientifica Vincenzo Cuomo vanta 8 monografie (6 quelle presentate per la valutazione, tutte in italiano) e un numero elevato di articoli su numerose riviste (anche internazionali) in cui il candidato mostra interessi di ricerca diversificati. Negli articoli presentati per la valutazione prevalgono gli studi sul carattere non simbolico dell’estetica e sui fondamenti teorici della tecno-estetica. Il giudizio generale sulle pubblicazioni (tenendo conto soprattutto del numero complessivo degli articoli) è positivo anche se nessuno degli articoli presentati appare in riviste di classe A e la quasi totalità degli scritti (tranne un saggio in francese in un’opera collettanea) è stato pubblicato su riviste italiane. L’attività generale di ricerca è buona. Oltre ad aver organizzato numerosi seminari presso le università di Napoli e Salerno, il candidato ha partecipato come relatore a numerosi convegni sia in Italia che all’estero. Anche l’attività didattica merita un giudizio positivo: il candidato ha tenuto corsi come professore a contratto presso La Nuova Accademia di Belle Arti di Milano, presso l’Accademia di Belle Arti di Napoli e presso l’Università di Salerno; all’estero ha insegnato all’Université de Nice-Sophia Antipolis. In complesso il giudizio relativo al candidato appare buono.

#### **Giudizio collegiale:**

La ricerca del candidato è prevalentemente orientata all’estetica dei nuovi media, come risulta dai giudizi individuali e dall’elenco delle pubblicazioni riportato. A ciò sono dedicate due monografie. Altri lavori sono rivolti alla questione che Cuomo definisce l’orizzonte del non simbolico, tema a cui dedica ulteriori due interessanti monografie. Il candidato presenta inoltre altri saggi, in discreta collocazione editoriale, in cui discute le tematiche portanti della sua ricerca. La sua riflessione appare certamente matura e ben strutturata ed è costante e continua nel tempo. Da apprezzare è la grande attività di organizzazione culturale. L’impegno didattico del candidato appare congruente con le sue linee di ricerca. Il giudizio è complessivamente buono in tutti gli ambiti (curriculum, attività didattica, titoli, pubblicazioni) presi in esame.

## **Note generali**

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:

### Notizie biografiche

La candidata è ricercatore confermato presso il Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo dell'Università degli Studi Roma III dal 2011.

### Attività didattica

In relazione alla ATTIVITA' DIDATTICA, la candidata è stata titolare dell'insegnamento di Filosofia nei Licei dal 2008 al 2011. Ha tenuto vari corsi su materie estetologiche all'Accademia di Belle Arti di Roma. Prima di entrare nel ruolo di ricercatore ha tenuto varie lezioni, dal 2009, presso l'Università di Roma III. Dal 20012-13 tiene corsi curricolari su discipline estetiche presso l'Università di Roma III. Ha svolto anche attività didattica all'estero presso le università di Jena (2014) e Munster (2016). Ha diretto, a Roma III, varie tesi di laurea triennali e magistrali

## **LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:**

1. *Friedrich Theodor Vischer und Italien. Die erlebte Ästhetik eines Augenmenschen.* Peter Lang, Frankfurt a.M. 2016.
2. *L'estetica del sentimento di Giovanni Gentile* in «Giornale Critico della Filosofia Italiana», Fascicolo I, gennaio-aprile 2015.
3. *Der Prophet, der Häretiker, der Post-Pop-Philosoph und die ausgebliebene Apokalypse oder Hegel, Belting und Danto über die Kunst und ihr Los in Das Ende der Kunst als Anfang freier Kunst*, a cura di Klaus Vieweg, Francesca Iannelli, Federico Vercellone, Fink, München 2015.
4. *Tod, Ende, Auflösung der Kunst? Überlegungen über Hegel und Danto.* In: *Hegel- Jahrbuch 2014. Hegel gegen Hegel*, a cura di A. Arndt. Akademie Verlag, Berlin 2015.
5. *Würde die zeitgenössische Kunst Schlegel und Hegel gefallen?* In: *Kunst, Religion, Politik*, a cura di Elisabeth Weisser-Lohmann e Alain P. Olivier, Fink, München 2013.
6. *Ideale – Variationen – Dissonanzen – Brüche.* In: *Hegels Ästhetik als Theorie der Moderne.* A cura di Annemarie Gethmann-Siefert, Erzsébet Rózsa, Herta Nagl-Docekal e Elisabeth Weisser-Lohmann. Akademie Verlag, Berlin 2013.
7. *Dissonanze Contemporanee. Arte e vita in un tempo inconciliato.* Quodlibet, Macerata 2010.
8. *Wenn der Feind auch der Bruder ist: die unschuldige Schuld von Hegels Antigone* in "Scientia Poetica, Jahrbuch für Geschichte der Literatur und Wissenschaften", 2009.
9. *Das Hässliche – Ein ‚Lapsus‘ oder das ‚Ferment der Differenzierung‘ ? Zu F. Th. Vischers Diskussion mit H. G. Hotho.* In: *Zwischen Philosophie und Kunstgeschichte*, a cura di Annemarie Gethmann-Siefert, Bernadette Collenberg-Plotnikov e Lu de Vos. Fink Verlag, München 2008.
10. *Das Siegel der Moderne. Hegels Bestimmung des Hässlichen in der Vorlesungen zur Ästhetik und die Rezeption bei den Hegelianern*, W. Fink, München 2007.
11. *Oltre Antigone. Figure della soggettività nella Fenomenologia dello Spirito di G.W.F. Hegel*, Carocci, Roma 2006.
12. *Friedrich Theodor Vischer zwischen Hegel und Hotho.* In: *Hegel-Studien*, vol. 37, Meiner, Hamburg 2004.

#### ALTRI TITOLI:

Dopo avere ottenuto il Dottorato di ricerca in cotutela tra le Università di Hagen e Roma III, ha svolto attività di ricerca tramite progetti finanziati dall'Università di Roma III (2005), da una borsa postdottorale a Marbach (2010). Ha svolto un master a Gerusalemme (2011). Ha svolto attività di collaborazione scientifica e didattica dal 1999 al 2005 alle Università di Hagen e Roma La Sapienza. Ha partecipato a tre progetti PRIN all'Università di Roma III dal 2005 al 2013. Nel 2005 a ottenuto una borsa DAAD a Berlino. In precedenza, dopo la laurea, ha svolto un periodo di perfezionamento all'estero (1999). Partecipa a vari comitati di Riviste e ha partecipato a numerosi convegni nazionali e internazionali in qualità di relatrice. Ha ottenuto due premi: nel 2004 il Premio Lucio Colletti per tesi dottorale e nel 2014 il Premio Mittner per la Filosofia. Nel 2005 la Menzione speciale per tesi dottorale al Premio Filosofico Siracusa

#### giudizi individuali:

##### **Commissario Elio Franzini**

I lavori scientifici presentati, che si inseriscono all'interno di un curriculum scientifico che appare organico e unitario, sono costituiti da quattro volumi, di cui due in lingua tedesca (dedicati a Vischer nel 2016, e al brutto nella tradizione hegeliana nel 2017; al rapporto arte e vita nel 2010; alle figure della soggettività in Hegel nel 2006), da un articolo su rivista dedicato a Giovanni Gentile e da otto saggi in volume, pubblicati in prestigiose raccolte in lingua tedesca e dedicati ai molteplici aspetti della tradizione critica e ricettiva connessi allo studio del pensiero hegeliano. La produzione scientifica presentata mostra come l'organica produzione scientifica della candidata si concretizzi in due filoni di ricerca originalmente espressi: la tradizione dell'estetica di ispirazione hegeliana (il più recente libro in tedesco, gli articoli su Gentile, Danto, Schlegel, il volume dedicato alle "dissonanze", i saggi su Hotho e Vischer) e l'esegesi del pensiero hegeliano, con un'impostazione al tempo stesso critica, teorica e storica (oltre all'importante volume del 2006 dedicato alla "Fenomenologia dello spirito", i lavori del 2013 e del 2007). In tutti questi lavori, pur nell'analisi accurata di problemi specifici, si coglie l'esigenza di inserire alcuni temi fondamentali del pensiero e dell'estetica di Hegel nel contesto generale non solo del pensiero del suo tempo e della sua prima ricezione, ma anche della filosofia contemporanea. La produzione scientifica mostra, nel suo complesso e nella specificità dei singoli lavori, una spiccata originalità, accompagnata da un eccellente rigore metodologico. La monografia su Vischer e quella sulle figure della soggettività nella *Fenomenologia dello spirito* sono contributi originali di primario valore. Vi è piena congruenza tra l'attività scientifica e il settore disciplinare, con una pregevole attenzione per gli aspetti interdisciplinari, come dimostrano i competenti riferimenti agli orizzonti artistici. Il valore scientifico delle sedi editoriali è particolarmente rilevante: oltre a editori di sicuro prestigio nazionale e internazionale, il contributo in rivista e i saggi in volume sono ospitati da testate di indubbio significato scientifico. Va sottolineato che la candidata partecipa alle più prestigiose raccolte di saggi che si sono sviluppate negli ultimi anni in relazione agli studi hegeliani e che la produzione presentata è per lo più in lingua tedesca. Vi è inoltre un'ottima continuità temporale del lavoro della candidata, che è sempre perfettamente aggiornata in relazione al divenire delle ricerche negli ambiti di suo specifico interesse.

Va infine segnalato che la candidata partecipa a vari comitati di riviste e ha partecipato a numerosi convegni nazionali e internazionali in qualità di relatrice. Corredano un ottimo curriculum scientifico, e un parco di pubblicazioni notevole, la conquista di due premi (nel 2004 il Premio Lucio Colletti per tesi dottorale e nel 2014 il Premio Mittner per la Filosofia) e nel 2005 la Menzione speciale per tesi dottorale al Premio Filosofico Siracusa.

In sintesi, in virtù della rilevante e innovativa produzione scientifica, densa di lavori originali, per l'ampia attività didattica a livello universitario, per il complesso dell'attività di ricerca, all'interno del quale, come osservato, si pone anche, oltre al dottorato, il conseguimento di un assegno di ricerca, per la dimensione internazionale della sua ricerca, per il lavoro di coordinamento di iniziative in ambito didattico e scientifico, si ritiene senza dubbio, in relazione a tutti i criteri individuati, che la dottoressa Iannelli possieda un ottimo profilo complessivo, di notevole interesse e di eccellente valore.

#### **Commissario Maria Giuseppina De Luca**

La candidata presenta un maturo profilo di studiosa mostrando di saper orientare la sua ricerca su registri teorici anche diversi e di saperli sempre ben governare mettendo in campo, ogni volta, meditate strategie d'indagine e operando altrettanto meditate scelte metodologiche.

Il fulcro centrale della ricerca di Iannelli è la filosofia hegeliana all'interno della quale traccia, con avvedutezza teorica e appropriati strumenti critici, decisi percorsi che intrecciandosi fra loro fanno emergere in tutta la sua complessità l'hegeliana filosofia dell'arte. Di quest'ultima, la riflessione della candidata costituisce un importante e originale contributo come è anche testimoniato dalle autorevoli sedi in cui la candidata ha discusso il suo lavoro e dai numerosi riconoscimenti ricevuti (si veda in particolare il prestigioso premio Mittner). A mostrarsi in ciò sono il respiro internazionale della ricerca di Iannelli e il costante rapporto di scambio e di confronto da lei intrattenuto con istituzioni e studiosi stranieri. Va inoltre sottolineata la capacità della candidata di porre in tensione aspetti e questioni della filosofia dell'arte hegeliana con quella di studiosi contemporanei come Danto. Gli effetti che si producono da tale tensione sono efficacemente analizzati da Iannelli e opportunamente elaborate le conseguenze teoriche che se ne possono ricavare. Per i motivi fin qui illustrati il giudizio sulla candidata è largamente positivo.

#### **Commissario Tonino Bernardo Griffero**

La candidata, laureata in Filosofia presso la Sapienza Università di Roma III (1997), ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Germania (co-tutela Un. Hagen-Un. Di Roma) (2004) ed è in possesso dell'abilitazione per l'insegnamento nei licei (1999); ha ottenuto premi, menzioni speciali e borse di studio per alcuni dei suoi lavori, partecipando ad alcune ricerche PRIN, ed è ricercatore universitario confermato presso l'Università di Roma Tre nel settore oggetto del bando.

**ATTIVITA' DIDATTICA.** Numerose le esperienze didattiche come cultore della materia e professore a contratto nel campo dell'estetica (Accademia di Belle arti di Roma, Università di Roma 3)

**LAVORI SCIENTIFICI.** La candidata mostra un organico percorso di ricerca, articolato specialmente in quattro monografie storico-teoriche al centro delle quali troviamo figure decisive della cultura tedesca (Hegel, specialmente per quanto riguarda la "Fenomenologia dello spirito", Vischer e il Brutto nella tradizione hegeliana) e due temi imporanti del dibattito classico dell'estetica, in specie posthegeliana (l'estetica del brutto, il rapporto tra arte e vita a partire da alcuni concetti classici dell'estetica classica e la loro relazione con alcuni sviluppi dell'arte contemporanea). I restanti saggi e/o articoli confermano l'interesse costante per Hegel e l'hegelismo (Gentile), ma mostrano anche un ampliamento della ricerca nella direzione, ad esempio, della ripresa del tema hegeliano della "morte dell'arte" nel dibattito contemporaneo (Danto, Belting). La produzione scientifica è molto organica, seria,

continuativa e pienamente congruente con il settore scientifico-disciplinare oggetto del bando. Buona anche la collocazione editoriale (anche e soprattutto in Germania) dei suoi lavori. La candidata è, in conclusione, una studiosa seria e matura. Il giudizio complessivo è: molto buono.

#### Commissario Roberto Diodato

La candidata presenta all'attenzione della Commissione tre volumi, il primo in ordine cronologico del 2006 dedicato alle figure della soggettività nella *Fenomenologia dello spirito* di Hegel (*Oltre Antigone. Figure della soggettività nella Fenomenologia dello spirito di G.W.F. Hegel*), il secondo del 2010 dedicato al rapporto tra arte e vita (*Dissonanze Contemporanee. Arte e vita in un tempo inconciliato*), e il terzo del 2016 in lingua tedesca dedicato a *Friedrich Theodor Vischer* (*Friedrich Theodor Vischer und Italien. Die erlebte Ästhetik eines Augenmenschen*) e il quarto del 2007 in lingua tedesca dedicato alla categoria estetica del brutto nella tradizione hegeliana. La candidata presenta inoltre un articolo su rivista dedicato alla filosofia dell'arte di Giovanni Gentile e otto saggi in volume in lingua tedesca, dedicati ai molteplici aspetti della tradizione critica e ricettiva connessi a influenze e sviluppi del pensiero hegeliano. La produzione scientifica della candidata si articola soprattutto in tre ambiti di ricerca: l'esegesi del pensiero hegeliano (oltre al volume del 2006, i saggi del 2013 e del 2007), la tradizione dell'estetica di ispirazione hegeliana (il più recente libro in tedesco, gli articoli su Gentile, Danto, Schlegel, i saggi su Hotho e Vischer), l'indagine su alcune categorie estetiche contemporanee (il volume del 2010). Per quanto concerne il primo ambito di ricerca la candidata analizza con grande accuratezza storica e notevole attenzione critica le figure della soggettività presenti nella *Fenomenologia* hegeliana, dedicando anche specifica cura alla relazione Hegel-Novalis relativamente alla figura dell'"anima bella", tema di grande interesse estetologico, e valutando anche a livello teoretico la forza speculativa di tali figure nel dibattito contemporaneo sulla soggettività. Assai apprezzabile appare, nel secondo ambito, l'attenta lettura, compiuta sullo sfondo di tutta la produzione filosofica inerente al tema e del rapporto con l'estetica crociana, della filosofia dell'arte di Giovanni Gentile, con riguardo particolare alla nozione strategica per la teoresi gentiliana di "sentimento". Il saggio su Gentile mette tra l'altro in luce il significato, così differente per Croce e per Gentile, di quella idea di "morte dell'arte" che la candidata analizza con acribia indagando la riflessione di Arthur Danto nel saggio *Tod, Ende, Auflösung der Kunst? Überlegungen über Hegel und Danto* del 2015. Di notevole interesse, per quanto riguarda la terza linea di ricerca, è l'esplorazione compiuta in *Dissonanze contemporanee*, che individua le ambiguità insite nell'uso della dissoluzione delle categorie estetiche classiche e moderne e insieme l'inevitabile esito di tale dissoluzione. Le nozioni estetiche di disarmonia, brutto, kitsch, orrore, terrore, sono indagate con attenzione e con riferimenti acuti alle opere di alcuni tra i maggiori artisti contemporanei. La candidata mostra sempre, nelle sue pubblicazioni, la capacità di compiere analisi storiche e critiche di grande accuratezza e precisione, e altresì la capacità di svolgere gli argomenti approfonditi a livello storiografico nelle loro relazioni con dibattiti contemporanei di notevole rilevanza teorica.

La produzione scientifica della candidata mostra, nel suo complesso e nei singoli lavori forte coerenza e indubbia originalità, accompagnata da un eccellente rigore metodologico. Vi è piena congruenza tra l'attività scientifica e il settore disciplinare. Il valore scientifico delle sedi editoriali è particolarmente rilevante: oltre a editori di sicuro prestigio nazionale e internazionale, il contributo in rivista e i saggi in volume sono ospitati da testate di alto livello scientifico. Vi è inoltre un'ottima continuità temporale del lavoro della candidata, sempre perfettamente aggiornato in relazione al divenire delle ricerche negli ambiti di suo specifico interesse. Inoltre la candidata partecipa a comitati di riviste, ha partecipato a convegni nazionali e internazionali in qualità di relatrice, ha vinto due premi di prestigio (nel 2004 il Premio Lucio Colletti per tesi dottorale e nel 2014 il

Premio Mittner per la Filosofia) e nel 2005 ha ottenuto la Menzione speciale per tesi dottorale al Premio Filosofico Siracusa. In virtù dell'elevato livello della produzione scientifica e della sua dimensione internazionale, dell'ampia attività didattica a livello universitario, del lavoro di coordinamento di iniziative in ambito didattico e scientifico, si ritiene che la candidata possieda un eccellente profilo complessivo.

### **Commissario Francesco Ferretti**

Francesca Iannelli ha un dottorato di ricerca internazionale in co-tutela (FernUniversität di Hagen e Università Roma Tre). È autrice di quattro monografie (due delle quali in lingua tedesca). La sua produzione scientifica e la sua formazione si caratterizzano per un forte carattere internazionale. Oltre alle monografie, la candidata presenta numerosi saggi apparsi in pubblicazioni (anche in riviste di fascia A) sia in Italia che all'estero. La sua produzione si caratterizza per una riflessione sulle grandi figure dell'estetica filosofica (da Gentile a Hegel, solo per citarne due), con particolare attenzione alla produzione teorica di Friedrich Theodor Vischer (cui la candidata ha dedicato un importante saggio pubblicato da Peter Lang). Ma la produzione teorica di Francesca Iannelli non si esaurisce nell'analisi delle figure di riferimento dell'estetica classica: nel libro *Dissonanze contemporanee* la candidata prende posizione sulle peculiarità del rapporto tra arte e vita nella società contemporanea esprimendo un originale e convincente giudizio personale. Anche sul piano della partecipazione a seminari e convegni, l'attività della candidata si caratterizza per le numerose partecipazioni a convegni molti dei quali in importanti sedi interazionali. Francesca Iannelli (ricercatrice di ruolo a Roma Tre) vanta una solida e comprovata esperienza didattica. Il giudizio complessivo è molto positivo.

### Giudizio collegiale:

La candidata presenta quattro volumi (due in lingua tedesca, dedicati a Vischer e al "brutto" nella tradizione hegeliana, un importante articolo su rivista dedicato a Gentile) e otto saggi in volume pubblicati in lingua tedesca. La produzione teorica della candidata è fortemente ispirata all'estetica hegeliana. In particolare, gli scritti presentati sono riferibili a due specifici filoni di ricerca: l'esegesi del pensiero hegeliano e il riferimento all'estetica che trova forte ispirazione nel pensiero di questi autori. Tutti i lavori presentati sono strettamente congruenti con il settore scientifico-disciplinare e si caratterizzano per la pubblicazione su ottime sedi nazionali e internazionali. La produzione scientifica della candidata, di elevato valore argomentativo, si caratterizza per una spiccata originalità. Il riconoscimento di due premi (come il premio Mittner per la Filosofia), la partecipazione a convegni internazionali in sedi prestigiose, insieme a un'intensa attività didattica, concorrono alla formulazione di un giudizio eccellente del profilo della candidata.



CANDIDATO: PANZA Pierluigi.

### **Note generali**

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:

#### Notizie biografiche

Il candidato, giornalista professionista, lavora nella redazione culturale del "Corriere della Sera". Dopo le lauree in Architettura e Filosofia ha ottenuto nel 1995 il dottorato in Conservazione dei Beni architettonici presso il Politecnico di Milano

#### Attività didattica

In relazione alla ATTIVITA' DIDATTICA ha tenuto corsi a contratto dal 2003 ad oggi di Storia dell'Estetica moderna presso il Politecnico di Milano dove ha tenuto anche altri corsi a contratto. Dal 2002 tiene il corso di Teorie tecniche della comunicazione giornalistica presso l'Università degli Studi di Milano. Ha contratti di docenza anche presso lo IULM e l'Università della Svizzera Italiana

#### **LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:**

1. *Estetica dell'architettura*, Milano, Guerini, 2014.
2. *Architettura e patrimonio*, in *Architettura e realismo*, a cura di S. Malcovati e altri, Maggioli, Rimini, 2013
3. *Piranesi architetto*, Milano, Guerini, 2012
4. *Il mito dell'Egitto in Alberti*, in *Leon Battista Alberti*, Firenze, Olscki, 2003
5. *Antichità e restauro nell'Italia del Settecento*, Milano, Angeli, 2005.
6. *Leon Battista Alberti. Filosofia e teoria dell'arte*, Milano, Guerini, 2012
7. *Museo Piranesi*, a cura di P. Panza, Milano, Skira, 2017
8. *Orientalismi*, Milano, Guerini, 2011
9. *Foucault, Taccuini persiani*, a cura di P. Panza, Milano, Guerini, 1998
10. *Winckelman a Milano*, a cura di P. Panza, Milano, 2017

#### **ALTRI TITOLI**

Oltre all'abilitazione per il raggruppamento 11/C4, è abilitato alla seconda fascia per il raggruppamento 08/E2 (Restauro e storia dell'architettura). Ha partecipato a progetti PRIN e MIUR. È redattore di varie riviste scientifiche ed è membro di varie società scientifiche nazionali e internazionali. Ha vinto il premio selezione Campiello ed è accademico d'onore dell'Accademia delle Arti del disegno di Firenze.

#### Giudizi individuali:

##### **Commissario Elio Franzini**

All'interno di un'ampia attività scientifica, dedicata alla teoria dell'architettura e del restauro e all'Estetica, in particolare nei suoi rapporti con l'architettura, il candidato presenta un'informata e utile antologia su estetica ed architettura, un volume su Piranesi architetto e un volume su antichità e restauro nell'Italia del settecento. I lavori su Piranesi e sulla storia del restauro sono densi di

spunti interdisciplinari, ma all'interno di un quadro dove spesso l'estetica sembra cedere il passo a una pur accurata ricerca di storia e critica dell'architettura. Presenta inoltre un volume dal titolo "Orientalismi", che appare al di fuori degli orizzonti settoriali. Risulta pregevolissimo, per informazione storica e per inquadramento teorico, il volume sulla filosofia dell'arte di Leon Battista Alberti, sulla cui opera il candidato presenta altri lavori. Molto rilevante pure la curatela degli scritti di storia e teoria dell'arte di Piranesi. Significativo il recente lavoro dedicato a Winckelmann.

La produzione scientifica non appare sempre pienamente congruente con il settore scientifico disciplinare oggetto del bando. Tuttavia altri lavori, in specifico quelli su Leon Battista Alberti, sono senza dubbio originali e innovativi. Mediamente buono il valore scientifico delle sedi editoriali, e buona anche la continuità temporale della produzione scientifica.

Oltre all'abilitazione per il raggruppamento 11/C4, è abilitato alla seconda fascia per il raggruppamento 08/E2 (Restauro e storia dell'architettura). Ha partecipato a progetti PRIN e MIUR. È redattore di varie riviste scientifiche ed è membro di varie società scientifiche nazionali e internazionali. Ha vinto il premio selezione Campiello ed è accademico d'onore dell'Accademia delle Arti del disegno di Firenze. È molto ampia e significativa l'attività pubblicistica e di promozione culturale del candidato e la sua opera presso istituzioni e fondazioni di ricerca. In sintesi, in virtù della rilevanza di alcune tra le pubblicazioni scientifiche presentate, per la costanza dell'attività didattica e dell'attività di ricerca, per l'ampiezza dei titoli presentati il profilo del candidato appare ben strutturato e di sicuro interesse.

#### **Commissario Maria Giuseppina De Luca**

La ricerca di Panza si muove in più direzioni: la storia dell'architettura, le teorie del restauro e della conservazione, la storia dell'arte. Così come tocca più questioni: i rapporti fra architettura ed estetica e comunicazione ed estetica, la storicità dell'opera, l'orientalismo europeo.

I lavori inerenti l'architettura e l'arte moderna appaiono ben costruiti, filologicamente attenti e documentati. In particolare sono da apprezzare i volumi dedicati ad Alberti e Piranesi: *Leon Battista Alberti : Filosofia e teoria dell'arte* (1994); *Piranesi architetto* (1998).

Ancora da apprezzare sono i lavori dedicati all'orientalismo e al modo in cui questo influenzò momenti importanti dell'arte europea.

Da segnalare è l'ampia attività di divulgazione scientifica e promozione culturale svolta dal candidato. La ricerca del candidato e il suo curriculum, pur risultando nel loro complesso apprezzabili, appaiono più vicini ad altri settori disciplinari che non all'estetica.

#### **Commissario Tonino Griffero**

Giornalista professionista ("Corriere della Sera"), il candidato ha ottenuto le lauree in Architettura e Filosofia e nel 1995 il dottorato in Conservazione dei Beni architettonici (Politecnico di Milano). Abilitato alla professione di architetto, è in possesso anche dell'abilitazione alla seconda fascia per "Restauro e Storia dell'architettura".

ATTIVITA' DIDATTICA. Professore a contratto (dal 2002 innanzi) di Storia dell'Estetica moderna presso il Politecnico di Milano e di Teorie tecniche della Comunicazione nell'Università degli Studi di Milano.

ATTIVITA' SCIENTIFICA. I titoli presentati riguardano il rapporto tra l'estetica e l'architettura (la seconda edizione di una antologia su Estetica dell'architettura, 1996, 2014<sup>2</sup>, e articoli su architettura e patrimonio, Alberti e l'Egitto, Winckelmann a Milano), Piranesi

(nuova ed. di un volume su Piranesi architetto del 1998 e la curatela di un catalogo), uno su Antichità e restauro nel Settecento italiano (2005), uno su filosofia e teoria dell'arte in Alberti (nuova ed. di un volume del 1994) e uno su "orientalismi" (2011), infine la curatela di un volume di scritti occasionali di Foucault (1998). La produzione scientifica è ricca e filologicamente accurata, ma, per il taglio decisamente più museale e storico-artistico, non risulta del tutto congruente con il settore scientifico disciplinare oggetto del bando. Il giudizio nel complesso è: discreto.

### Commissario Roberto Diodato

La ricerca del candidato intreccia in particolare, con esiti significativi, il rapporto tra estetica e teoria dell'architettura, ai quali è dedicato il volume *Estetica dell'architettura*, un'interessante, per la qualità degli autori e dei saggi raccolti e per l'aggregazione degli stessi intorno a nuclei tematici, antologia preceduta da un denso saggio sull'estetica architettonica che mostra bene la specificità dell'argomento, ripercorrendo anche la storia della disciplina.

Il candidato presenta inoltre il volume *Leon Battista Alberti. Filosofia e teoria dell'arte*; si tratta di un lavoro particolarmente interessante in cui il candidato offre un contributo notevole a quella Alberti-renaissance che puntualmente viene descritta nella Prefazione al volume. In particolare, oltre a una precisa ricostruzione storica, il candidato indaga con attenzione le principali categorie estetiche della poetica dell'Alberti, in modo da fare emergere il portato e la rilevanza della sua opera per la riflessione filosofico-artistica. Il candidato presenta anche lo studio *Museo Piranesi*, volume che ha ricevuto l'EU Prize for Cultural Heritage / Europa Nostra Awards 2017, un'accuratissima ricerca che elabora un censimento dei marmi antichi o all'antica, integrati, rifatti, creati, collezionati, venduti o anche solo incisi a scopi promozionali dalla bottega Piranesi, dei quali il candidato è riuscito a individuare l'attuale collocazione. Si tratta di uno studio certamente importante ma non specificamente congruente con il settore disciplinare oggetto del bando. Lo stesso accade all'interessante volume *Orientalismi, l'Europa alla scoperta del Levante*, che ripercorre l'idealizzazione della cultura orientale in Europa a partire dal Rinascimento attraverso una ricca documentazione offrendo spunti sulla costituzione del gusto in età moderna; in questo caso si tratta di un notevole studio di storia delle idee, solo parzialmente coinvolgente l'ambito disciplinare dell'estetica. Il candidato presenta anche un volume su *Piranesi architetto* e un volume su *Antichità e restauro nell'Italia del settecento*, lavori densi di spunti interdisciplinari, ma situati nel quadro di una ricerca che privilegia la storia e critica dell'architettura alla dimensione estetica. Significativo il saggio dedicato a Winckelmann, di interesse storico-erudito ma anche utile per la conoscenza dello stato del gusto nella Milano settecentesca. Interessante ma meno congruo alla disciplina oggetto del bando la curatela del *Taccuino persiano* di Foucault.

Buono il valore scientifico delle sedi editoriali, e buona anche la continuità temporale della produzione scientifica. Oltre all'abilitazione per il raggruppamento 11/C4, il candidato è abilitato alla seconda fascia per il raggruppamento 08/E2 (Restauro e storia dell'architettura). Ha partecipato a progetti PRIN e MIUR. È redattore di varie riviste scientifiche ed è membro di varie società scientifiche nazionali e internazionali. Significativa è l'attività pubblicistica e di promozione culturale del candidato.

In sintesi, si tratta di un candidato maturo e capace di produzione culturale rigorosa, anche se non pienamente congruente con il settore scientifico disciplinare oggetto del bando. In virtù della rilevanza di alcune tra le pubblicazioni scientifiche presentate, per la costanza dell'attività didattica e dell'attività di ricerca, per l'ampiezza dei titoli presentati il profilo del candidato appare comunque di sicuro interesse.

Commissario Francesco Ferretti

La produzione scientifica del candidato, tenuto conto dell'elenco generale delle pubblicazioni presentate (delle 12 pubblicazioni selezionabili per la valutazione, il candidato ne ha indicate soltanto 10), è ampia e di buon livello. Le cinque monografie da valutare (tutte in lingua italiana) riguardano prevalentemente il rapporto tra estetica e architettura (con lo specifico riferimento al restauro, in alcuni casi). Il candidato non presenta articoli di carattere internazionale, né articoli apparsi in riviste di classe A. Tenuto conto dell'attività didattica come docente a contratto, della partecipazione a diversi seminari dottorali, dei periodi di studio passati all'estero, dell'organizzazione di mostre e convegni, oltre che della sua presenza nei comitati scientifici di diverse riviste, il profilo del candidato merita senz'altro un giudizio positivo.

#### Giudizio collegiale

Il candidato Pierluigi Panza presenta, con buona continuità, pubblicazioni connesse ai rapporti tra l'estetica, la storia dell'architettura, la teoria del restauro, con particolare riferimento alle figure di Piranesi, Winckelmann e Alberti. Vi è poi un volume che raccoglie scritti di Foucault. Complessivamente il candidato presenta quattro volumi, di cui risulta particolarmente apprezzabile quello dedicato a L.B. Alberti. Molti elementi di interesse anche nelle altre pubblicazioni presentate, dove tuttavia si rileva, in particolare negli scritti dedicati a Piranesi, una vicinanza non sempre stretta con il settore di Estetica. Ampia l'attività didattica, buona la sede delle pubblicazioni, così come il curriculum generale. Da segnalare l'ampia e significativa attività di divulgazione e promozione scientifica e culturale. Nel suo complesso è il profilo di uno studioso maturo che, in relazione alle pubblicazioni, al curriculum, ai titoli (tra cui un'abilitazione a professore di seconda fascia per il sc 08/E2) e all'attività didattica appare senza dubbio buono.

CANDIDATA: ZURLETTI SARA.

### **Note generali**

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:

#### Notizie biografiche

La dottoressa Zurletti insegna Storia della musica nel Conservatorio di Messina. Dopo la laurea in Lettere ha ottenuto nel 2002 il dottorato di ricerca in Musica/Eстетica presso l'Università Paris VIII. Ha usufruito di borse di studio per ricerca dell'Istituto italiano di Studi storici e del Ministero dell'Educazione della Repubblica francese. Sempre in Francia ha conseguito l'abilitazione per Maitre de conference per "Philosophie" e "Arts". È responsabile della parte italiana di un progetto di ricerca presso l'Università di Salamanca su Musica e Filosofia.

#### Attività didattica

In relazione all'attività didattica, la candidata è stata docente a contratto di Teoria dell'interpretazione musicale (Paris 8, 2001-2) e di Estetica musicale dal 2004 al 2010 all'Istituto Suor Orsola Benincasa di Napoli. Sempre per la medesima disciplina, ha tenuto un contratto all'Università di Salerno nel 2010-11. Ha inoltre insegnato per contratto o supplenza Storia della musica ed estetica musicale presso i Conservatori di Trapani, Torrefranca, Reggio Calabria, Messina e Vibo Valentia.

### **LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:**

1. *Amore luminoso, ridente morte. Il mito di Tristano nella Morte a Venezia di Th. Mann.* Prefazione di Paolo Isotta. Roma: Castelvechi, 2016 (monografia)
2. *Le dodici note del diavolo. Ideologia, struttura e musica nel Doctor Faustus di Thomas Mann.* Prefazione di Gennaro Sasso. Napoli: Bibliopolis, 2011(monografia)
3. *Il concetto di materiale musicale in Th. W. Adorno.* Bologna: Il Mulino, 2006 (monografia)
4. *Verso una filosofia della musica nuova.* In *Ars Nova. Ventuno compositori italiani di oggi raccontano la musica*, a cura di Sara Zurletti. Roma: Castelvechi, 2017 (saggio)
5. *Vers une musique informelle di Th. W. Adorno: annuncio di una nuova estetica musicale.* In *Punti e contrappunti – Voci dell'estetica musicale di oggi*, a cura di Sara Zurletti, pp. 242- 275, Milano, [ilcorrieremusical.it](http://ilcorrieremusical.it), 2015 (saggio)
6. *Le prix de l'utopie.* REVUE FILIGRANE – Musique, esthétique, sciences, société,  
n. 17, *Musique et Utopie*, janvier 2014.  
<http://revues.mshparisnord.org/filigrane/index.php?id=640>, (articolo)
7. *Beethoven y la teoría de la escucha responsable en la filosofía de Th. W. Adorno.* AZAFEA, *Revista de Filosofía*, vol. 15, 2013 pp. 113-126, Edizioni dell'Università di Salamanca, (articolo)
8. *Lo specchio di Perseo.* B@BELONLINE/PRINT, *Rivista di filosofia*, n. 13, Anno 2013, pp. 316-324, Milano/Udine: Mimesis, (articolo)

9. *El diablo con gafas de pasta*. AZAFEA, *Revista de Filosofia*, vol. 11, pp. 119-141, Edizioni dell'Università di Salamanca, 2009 (articolo)

10. *Jankélévitch et les instants mystérieux de Debussy*. In: AA. VV., *In dialogo con/En dialogue avec Vladimir Jankélévitch*, pp. 291-295, Milano-Udine/Paris:Mimesis/Vrin, (saggio)

11. *Le componenti kantiane nella teoria dell'ascolto responsabile*. IDEE, vol. 58, pp. 63-72, Lecce: Milella, 2005 (saggio)

12. *Dialogo di due Gentiluomini. Serialismo, alea, ready-made musicale*. NUOVA RIVISTA MUSICALE ITALIANA, vol. 3-4/2002, pp. 359-378, Roma: RAI.

#### ALTRI TITOLI

Ha usufruito di borse di studio per ricerca dell'Istituto italiano di Studi storici e del Ministero dell'Educazione della Repubblica francese. Sempre in Francia ha conseguito l'abilitazione per Maitre de conference per "Philosophie" e "Arts". È responsabile della parte italiana di un progetto di ricerca presso l'Università di Salamanca su Musica e Filosofia

#### giudizi individuali:

#### **Commissario Elio Franzini**

La dottoressa Zurletti insegna Storia della musica nel Conservatorio di Messina. Dopo la laurea in Lettere ha ottenuto nel 2002 il dottorato di ricerca in Musica/Eстетica presso l'Università Paris VIII. Ha usufruito di borse di studio per ricerca dell'Istituto italiano di Studi storici e del Ministero dell'Educazione della Repubblica francese. Sempre in Francia ha conseguito l'abilitazione per Maitre de conference per "Philosophie" e "Arts". È responsabile della parte italiana di un progetto di ricerca presso l'Università di Salamanca su Musica e Filosofia.

In relazione all'attività didattica, la candidata è stata docente a contratto di Teoria dell'interpretazione musicale (Paris 8, 2001-2) e di Estetica musicale dal 2004 al 2010 all'Istituto Suor Orsola Benincasa di Napoli, svolgendo anche un laboratorio ("Musica e mito") dal 2004/5 al 2008/9. Sempre per la medesima disciplina, ha tenuto un contratto all'Università di Salerno nel 2010-11. Ha inoltre insegnato per contratto o supplenza Storia della musica ed estetica musicale presso i Conservatori di Trapani, Taranto, Torrefranca, Reggio Calabria, Messina e Vibo Valentia. I lavori scientifici presentati si riferiscono in modo specifico all'estetica musicale. Presenta una monografia del 2016 sul mito di Tristano in T. Mann. Sempre sul rapporto tra Mann e la musica presenta un'accurata e informata monografia su ideologia struttura e musica nel Faustus di Mann e una monografia sul concetto di materiale musicale in Adorno, lavoro informato e articolato, di notevole finezza interpretativa. Presenta inoltre due recenti contributi in volume, rispettivamente su un'idea di una nuova filosofia della musica e sul pensiero estetico-musicale di Adorno. Anche negli altri sette saggi o articoli presentati mostra di spaziare con intelligenza su alcuni aspetti di un'analisi possibile dell'esperienza musicale, considerandola in prima istanza sul piano teorico. Tale saggi si occupano del problema dell'utopia, del rapporto Beethoven/Adorno, del mito di Perseo (in forma di recensione), di Jankelevitch, delle componenti kantiane relativamente al problema dell'ascolto e di altre questioni relative alla "serialità" della composizione musicale.

È indubbio il rigore metodologico della produzione scientifica della candidata che, in particolare nelle monografie e nei lavori dedicati alla relazione tra Mann e l'universo musicale, ha evidenti spunti di originalità. Pur concentrandosi in modo esclusivo sull'ambito dell'estetica musicale, i lavori sono congruenti al ssd oggetto del bando. Molto buona la sede delle pubblicazioni e la continuità temporale della produzione scientifica. Da sottolineare anche l'ampia opera di

promozione culturale della teoria musicale svolta dalla candidata, così come la sua attività di partecipazione a Convegni in Italia e all'Estero

Va inoltre rilevata l'attività scientifica internazionale della candidata, in particolare presso l'Università di Salamanca.

In sintesi, si tratta di una produzione scientifica molto buona e compatta e di un'attività didattica continuativa. Pur non risultando la fruizione di un assegno di ricerca, vi sono comunque esperienze di ricerca certificate svolte in Italia e all'estero, dove la candidata svolge anche un incarico di coordinamento di un gruppo di ricerca. Ne risulta un profilo complessivo molto buono, di sicuro interesse e valore.

#### **Commissario Maria Giuseppina De Luca**

La ricerca della candidata è volta a indagare temi e problemi del pensiero musicale ottocentesco e novecentesco valorizzando di questi le valenze estetiche in modo da definire quelli che possono considerarsi i lineamenti di un'*estetica musicale*.

Se vasto e articolato è il campo di ricerca praticato dalla candidata e adeguati gli strumenti critici adottati, particolare apprezzamento meritano però gli studi su Adorno e Thomas Mann a cui sono dedicate accurate e documentate monografie: *Il concetto di materiale musicale in Th. W. Adorno* (2006); *Le dodici note del diavolo, struttura e musica nel Doctor Faust* (2011); *Amore luminoso, ridente morte. Il mito di Tristano nella Morte a Venezia di Th. Mann* (2016).

Intensa è l'attività della candida nel promuovere incontri di studio sui temi oggetto della sua ricerca, come pure è da segnalare la sua partecipazione, sia in Italia che all'estero, a convegni e seminari. Questo livello internazionale della ricerca trova, inoltre, conferma nella pubblicazione di suoi lavori in vari paesi europei.

Gli incarichi di insegnamento ricoperti presso conservatori e sedi universitarie sono organici alla sua ricerca. In complesso, dunque, il giudizio presentato sulla candidata è buono.

#### **Commissario Tonino Bernardo Griffero**

Docente a contratto di Storia della musica ed Estetica musicale nel Conservatorio di Messina, la candidata si è laureata in Lettere e ha ottenuto il dottorato di ricerca in Musica/Estetica presso l'Università Paris VIII (2002). In possesso dell'abilitazione francese (Maitre de conference per "Philosophie" e "Arts"), ha usufruito di borse di studio tanto dell'Istituto italiano di Studi storici quanto del Ministero dell'Educazione francese. È inoltre responsabile di parte di un progetto scientifico presso l'Università di Salamanca.

**ATTIVITA' DIDATTICA.** Già docente a contratto di Teoria dell'interpretazione musicale (Paris 8, 2001-2), di Estetica musicale (2004-2010) nell'Istituto Suor Orsola Benincasa di Napoli e (2010-2011) nell'Università di Salerno, la candidata ha insegnato per contratto o supplenza Storia della musica ed estetica musicale presso vari Conservatori (Trapani, Messina, Reggio Calabria e Vibo Valentia).

**LAVORI SCIENTIFICI.** I titoli presentati, di buona collocazione editoriale, riguardano l'estetica musicale e soprattutto il Faustus di Mann (due monografie, 2011, 2016, un articolo su rivista e uno in spagnolo), il concetto di "materiale" nella filosofia della musica di Adorno (una monografia del 2006, un articolo in spagnolo e uno sul rapporto tra Adorno e la tradizione kantiana), compositori italiani e musica contemporanea (due curatele, 2015 e

2017), una recensione lunga a un volume di Gennaro Sasso e un articolo, in forma di dialogo, sul tema dell'impertinenza dell'ascolto.

La produzione è seria e coerente ma orientata in modo esclusivo all'esperienza musicale. Il giudizio nel complesso è: buono.

#### **Commissario Roberto Diodato**

La candidata insegna Storia della musica nel Conservatorio di Messina. Ha conseguito nel 2002 il dottorato di ricerca in Musica/Eстетica presso l'Università Paris VIII. Ha usufruito di borse di studio per ricerca dell'Istituto italiano di Studi storici e del Ministero dell'Educazione della Repubblica francese. Sempre in Francia ha conseguito l'abilitazione per Maitre de conference per "Philosophie" e "Arts". È responsabile della parte italiana di un progetto di ricerca presso l'Università di Salamanca su Musica e Filosofia. In relazione all'attività didattica, la candidata è stata docente a contratto di Teoria dell'interpretazione musicale (Paris 8, 2001-2) e di Estetica musicale dal 2004 al 2010 all'Istituto Suor Orsola Benincasa di Napoli, svolgendo anche un laboratorio ("Musica e mito") dal 2004/5 al 2008/9. Sempre per la medesima disciplina, ha tenuto un contratto all'Università di Salerno nel 2010-11. Ha inoltre insegnato per contratto o supplenza Storia della musica ed estetica musicale presso diversi Conservatori.

I lavori scientifici presentati dalla candidata sono pertinenti soprattutto all'area dell'estetica musicale, della quale la candidata è indubbiamente specialista, sono inoltre relativi all'ambito dell'ermeneutica letteraria. La monografia *Amore luminoso, ridente morte* del 2016 è dedicata alla interpretazione del mito di Tristano in *La morte a Venezia* di T. Mann. Muovendo dall'idea benjaminiana che la critica debba scoprire le segrete disposizioni dell'opera e compiere le sue nascoste intenzioni la candidata, con acribia notevole e metodo rigoroso, esamina i differenti livelli simbolici del racconto di Mann approfondendo il complesso rapporto tra poesia e verità e tra arte e vita che nel racconto è concentrato. Sul rapporto tra Mann e la musica presenta un'accurata e informata monografia su ideologia struttura e musica nel *Doctor Faustus* di Mann in cui la candidata conduce una fine analisi delle motivazioni musicologiche e filosofiche di Mann e delle complesse strategie poetiche e formali apparecchiate nel romanzo. La candidata presenta anche una monografia sul concetto di materiale musicale in Adorno, lavoro informato e articolato che comprende anche un capitolo interessante sullo stile di scrittura e di pensiero di Adorno e sulla *Teoria estetica*, oltre che un'accurata analisi degli scritti di Adorno sulla musica. Presenta inoltre due recenti contributi in volume, rispettivamente su un'idea di una nuova filosofia della musica e sul pensiero estetico-musicale di Adorno. Negli altri saggi presentati la candidata indaga alcuni aspetti di un'analisi possibile dell'esperienza estetica della musica, occupandosi del problema dell'utopia, del rapporto Beethoven/Adorno, della nozione di logos in Gennaro Sasso, dell'interpretazione che Jankelevitch ha dato di Debussy, delle componenti kantiane relativamente al problema dell'ascolto e di questioni connesse alla "serialità" della composizione musicale.

Nelle pubblicazioni presentate si riscontrano rigore metodologico e originalità di pensiero. I lavori sono nel complesso congruenti al settore scientifico disciplinare oggetto del bando. Buona la sede delle pubblicazioni e la continuità temporale della produzione scientifica. Rilevante anche l'opera di promozione culturale svolta dalla candidata, così come la sua attività di partecipazione a convegni e iniziative scientifiche in Italia e all'estero. Il profilo complessivo della candidata è di sicuro interesse e valore.

#### **Commissario Francesco Ferretti**

Come testimoniano ampiamente le tre monografie presentate dalla candidata, la produzione scientifica di Sara Zurletti è prevalentemente incentrata sui rapporti tra musica e filosofia (un



rapporto esaltato dalla sua lunga esperienza come violinista concertista). Un'altra vena importante degli studi della candidata riguarda l'interesse teorico per l'ermeneutica letteraria (esemplificata dalla monografia *Amore luminoso, ridente morte* dedicato al Tristano di T. Mann). Anche se non ampia dal punto di vista numerico, la produzione scientifica è da valutare positivamente. Oltre a contributi con articoli e saggi su riviste e antologie di scritti anche internazionali, la candidata vanta una cospicua esperienza didattica di storia della musica sia in vari conservatori italiani sia in sedi universitarie anche all'estero (ad esempio nell'università di Paris 8). Il giudizio generale rispetto al lavoro della candidata è positivo.

### **Giudizio collegiale:**

La candidata presenta, come già rilevato, tre monografie dedicate all'analisi di testi di T. Mann e alla filosofia della musica di Adorno, nove saggi in rivista (di buona o discreta collocazione) e saggi in volume, al cui centro si pongono sempre snodi importanti di filosofia ed estetica della musica, con particolare riferimento alla contemporaneità. Tutte le pubblicazioni presentano, nel loro complesso, una buona collocazione editoriale. I temi di ricerca della candidata si concentrano sull'estetica musicale e sull'ermeneutica letteraria. Le pubblicazioni mostrano rigore metodologico e spunti di originalità. La candidata possiede esperienza di ricerca anche a livello internazionale. La continuità della produzione scientifica e dell'attività didattica è buona. Pubblicazioni, titoli (tra cui due abilitazioni ottenute in Francia), curriculum e attività didattica mostrano un profilo complessivo decisamente buono.

La Commissione

- Prof.ssa Maria Giuseppina DE LUCA

- Prof. Roberto DIODATO

- Prof. Francesco FERRETTI (Segretario)

- Prof. Elio FRANZINI (Presidente)

- Prof. Tonino Bernardo GRIFFERO

Roma, 11 gennaio 2018

ALLEGATO B)

Giudizi complessivi della Commissione:

La Commissione ritiene di confermare, in relazione ai candidati, come giudizi complessivi, i giudizi collegiali formulati, che si danno dunque qui per trascritti nella loro integralità.

Nel complesso, di conseguenza, sulla base dei criteri definiti dalla commissione nella riunione n. 1, e dell'accurato esame comparativo di ciascun candidato relativamente alla qualità del curriculum, dei titoli scientifici, delle pubblicazioni e dell'attività didattica e di ricerca, la Commissione formula i seguenti giudizi comparativi:

Dario CECCHI: buono

Vincenzo CUOMO: buono

Francesca IANNELLI: eccellente

Pierluigi PANZA: buono

Sara ZURLETTI: decisamente buono.

A seguito di tale valutazione comparativa dei candidati la commissione ritiene all'unanimità sicuramente preminente la candidatura di Francesca IANNELLI

La Commissione

- Prof.ssa Maria Giuseppina DE LUCA

- Prof. Roberto DIODATO

- Prof. Francesco FERRETTI (Segretario)

- Prof. Elio FRANZINI (Presidente)

- Prof. Tonino Bernardo GRIFFERO

Roma, 11 gennaio 2018

ALLEGATO 2)

RELAZIONE della commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, Dipartimento di FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO settore concorsuale 11 C4 , s.s.d. M FIL 04

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 2 riunioni iniziando i lavori il 6 dicembre 2017 e concludendoli l'11 gennaio 2018.

La commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, si è riunita nei seguenti giorni ed orari:

I riunione (in forma telematica): giorno 6 dicembre 2017 dalle ore 14.30 alle ore 14.50;

II riunione (in forma presenziata): giorno 11 gennaio 2018 dalle ore 11.00 alle ore 19.30.

Nella prima riunione, svolta in via telematica, la commissione ha provveduto a nominare il Presidente e il Segretario della stessa, rispettivamente nelle persone dei professori Elio Franzini e Francesco Ferretti. Successivamente, ogni membro ha dichiarato di non avere relazioni di parentela e affinità entro il quarto grado incluso con gli altri commissari (articolo 5 comma 2 decreto legislativo 07.05.48 n. 1172) ed ha dichiarato altresì che non sussistono le cause di astensione di cui all'articolo 51 cpc. Infine, la commissione ha fissato i criteri di massima per la valutazione dei candidati.

Nella seconda riunione, la commissione presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni trasmesse, accerta che i candidati da valutare ai fini della procedura sono in numero pari a 5 e precisamente:

Dario Cecchi

Vincenzo Cuomo

Francesca Iannelli

Pierluigi Panza

Sara Zurletti

La commissione ha effettuato la valutazione del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche di ciascun candidato. Per ciascun candidato ogni commissario ha formulato il proprio giudizio individuale. Dopo ampio dibattito la commissione ha poi formulato il giudizio collegiale. Infine, la commissione ha redatto i giudizi comparativi complessivi e ha proceduto alla votazione il cui esito unanime indica come vincitrice della presente procedura la prof.ssa Francesca Iannelli.

La Commissione redige la seguente relazione in merito alla proposta di chiamata della Prof.ssa Francesca IANNELLI vincitrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo, settore concorsuale 11/C4 s.s.d. M-Fil/04 .

La professoressa Francesca Iannelli è attualmente ricercatore confermato presso il Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo dell'Università degli Studi Roma III dal 2011.

In relazione alla ATTIVITA' DIDATTICA, la Prof.ssa Iannelli è stata titolare dell'insegnamento di Filosofia nei Licei dal 2008 al 2011. Ha tenuto vari corsi su materie estetologiche all'Accademia di

Belle Arti di Roma. Prima di entrare nel ruolo di ricercatore ha tenuto varie lezioni, dal 2009, presso l'Università di Roma III. Dal 20012-13 tiene corsi curriculari su discipline estetiche presso l'Università di Roma III. Ha svolto anche attività didattica all'estero presso le università di Jena (2014) e Munster (2016). Ha diretto, a Roma III, varie tesi di laurea triennali e magistrali.

Per la presente procedura ha presentato le seguenti pubblicazioni:

*Friedrich Theodor Vischer und Italien. Die erlebte Ästhetik eines Augenmenschen.* Peter Lang, Frankfurt a.M. 2016.

*L'estetica del sentimento di Giovanni Gentile* in "Giornale critico della Filosofia Italiana", Fascicolo I, gennaio-aprile 2015.

*Der Prophet, der Häretiker, der Post-Pop-Philosoph und die ausgebliebene Apokalypse oder Hegel, Belting und Danto über die Kunst und ihr Los in Das Ende der Kunst als Anfang freier Kunst*, a cura di Klaus Vieweg, Francesca Iannelli, Federico Vercellone, Fink, München 2015.

*Tod, Ende, Auflösung der Kunst? Überlegungen über Hegel und Danto.* In: *Hegel- Jahrbuch 2014. Hegel gegen Hegel*, a cura di A. Arndt. Akademie Verlag, Berlin 2015.

*Würde die zeitgenössische Kunst Schlegel und Hegel gefallen?* In: *Kunst, Religion, Politik*, a cura di Elisabeth Weisser-Lohmann e Alain P. Olivier, Fink, München 2013.

*Ideale – Variationen – Dissonanzen – Brüche.* In: *Hegels Ästhetik als Theorie der Moderne.* A cura di Annemarie Gethmann-Siefert, Erzsébet Rózsa, Herta Nagl-Docekal e Elisabeth Weisser-Lohmann. Akademie Verlag, Berlin 2013.

*Dissonanze Contemporanee. Arte e vita in un tempo inconciliato.* Quodlibet, Macerata 2010.

*Wenn der Feind auch der Bruder ist: die unschuldige Schuld von Hegels Antigone* in "Scientia Poetica, Jahrbuch für Geschichte der Literatur und Wissenschaften", 2009.

*Das Hässliche – Ein ‚Lapsus‘ oder das ‚Ferment der Differenzierung‘ ? Zu F. Th. Vischers Diskussion mit H. G. Hotho.* In: *Zwischen Philosophie und Kunstgeschichte*, a cura di Annemarie Gethmann-Siefert, Bernadette Collenberg-Plotnikov e Lu de Vos. Fink Verlag, München 2008.

*Das Siegel der Moderne. Hegels Bestimmung des Hässlichen in der Vorlesungen zur Ästhetik und die Rezeption bei den Hegelianern*, W. Fink, München 2007.

*Oltre Antigone. Figure della soggettività nella Fenomenologia dello spirito di G.W.F. Hegel*, Carocci, Roma 2006.

*Friedrich Theodor Vischer zwischen Hegel und Hotho.* In: *Hegel-Studien*, vol. 37, Meiner, Hamburg 2004.

Inoltre, ha presentato i seguenti titoli:

Dottorato di ricerca in cotutela tra le Università di Hagen e Roma III; attestati di attività di ricerca tramite progetti finanziati dall'Università di Roma III (2005); borsa postdottorale a Marbach (2010). Ha svolto un master a Gerusalemme (2011). Ha svolto attività di collaborazione scientifica e didattica dal 1999 al 2005 alle Università di Hagen e Roma La Sapienza. Ha partecipato a tre progetti PRIN all'Università di Roma III dal 2005 al 2013. Nel 2005 ha ottenuto una borsa DAAD a Berlino. In precedenza, dopo la laurea, ha svolto un periodo di perfezionamento all'estero (1999). Partecipa a vari comitati di Riviste e ha partecipato a numerosi convegni nazionali e internazionali in qualità di relatrice. Ha ottenuto due premi: nel 2004 il Premio Lucio Colletti per tesi dottorale e nel 2014 il Premio Mittner per la Filosofia. Nel 2005 la Menzione speciale per tesi dottorale al Premio Filosofico Siracusa

I lavori scientifici presentati, che si inseriscono all'interno di un curriculum scientifico che appare organico e unitario, sono costituiti, come si evince dal riportato elenco delle pubblicazioni, da quattro volumi, di cui due in lingua tedesca (dedicati tra l'altro Vischer nel 2016, in lingua tedesca; al rapporto arte e vita nel 2010; alle figure della soggettività in Hegel nel 2006), da un articolo su rivista dedicato a Giovanni Gentile e da otto saggi in volume, pubblicati in prestigiose raccolte in

lingua tedesca e dedicati ai molteplici aspetti della tradizione critica e ricettiva connessi allo studio del pensiero hegeliano. La produzione scientifica presentata mostra l'organicità della sua produzione scientifica, che si articola essenzialmente in due linee di ricerca: la tradizione dell'estetica di ispirazione hegeliana e l'esegesi del pensiero hegeliano, con un'impostazione sia critica sia storica. In tutti questi lavori, accanto a un'accurata analisi problematica, si apprezza l'inserimento di alcuni dei temi studiati nel dibattito contemporaneo. In tutti i lavori scientifici la prof.ssa Iannelli unisce rigore metodologico e spiccata originalità. Vi è piena congruenza tra l'attività scientifica e il settore disciplinare, con una attenzione di gran pregio per gli aspetti interdisciplinari, come dimostrano i competenti riferimenti agli orizzonti artistici. Il valore scientifico delle sedi editoriali è senza dubbio rilevante: oltre a editori di sicuro prestigio nazionale e internazionale, il contributo in rivista e i saggi in volume sono ospitati da testate di indubbio valore scientifico. Vi è inoltre un'ottima continuità temporale del suo lavoro.

Va infine segnalato che la prof.ssa Iannelli partecipa a vari comitati di riviste. È stata relatrice in numerosi convegni nazionali e internazionali. Corredano un ottimo curriculum scientifico, e un parco di pubblicazioni notevole, la conquista di due premi (nel 2004 il Premio Lucio Colletti per tesi dottorale e nel 2014 il Premio Mittner per la Filosofia) e nel 2005 la Menzione speciale per tesi dottorale al Premio Filosofico Siracusa.

In sintesi, in virtù della rilevante e innovativa produzione scientifica, densa di lavori originali, per l'ampia attività didattica a livello universitario, per il complesso dell'attività di ricerca, per la dimensione internazionale della sua ricerca, per il lavoro di coordinamento di iniziative in ambito didattico e scientifico, la Commissione ritiene che la professoressa Iannelli, dopo adeguata comparazione con gli altri candidati, sia in possesso di un eccellente profilo complessivo. Per tale motivo, la Commissione unanime ha ritenuto che la professoressa Iannelli meritasse ampiamente di essere dichiarata vincitrice della presente Procedura.

Il Prof. Elio Franzini Presidente della presente Commissione delega il Segretario, prof. Francesco Ferretti, a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, ed una copia della relazione), al Responsabile del Procedimento.

La Commissione viene sciolta alle ore 19.30

Roma, 11 gennaio 2018

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof.ssa Maria Giuseppina DE LUCA

- Prof. Roberto DIODATO

- Prof. Francesco FERRETTI (Segretario)

- Prof. Elio FRANZINI (Presidente)

- Prof. Tonino Bernardo GRIFFERO